

SI PUÒ PREVENIRE LA TROMBOSI NATURALMENTE

«Il punto essenziale delle scoperte del dottor Robbins è che i bioflavonoidi, particolarmente alcuni contenuti negli agrumi, sono agenti naturali efficacissimi contro la trombosi. Ciò è il risultato di esperimenti in provetta, sugli animali e sul sangue umano... Un altro agente simile è l'*eparina*, prodotta e secreta dal fegato, che viene spesso inoculata a quei pazienti che corrono forti rischi di trombosi (un coagulo sanguigno patologico che può formarsi nelle vene della gamba, distaccarsene e salire a bloccare qualche grande vaso sanguigno). La trombosi può causare danni gravissimi ai polmoni e al cuore, causando troppo spesso una rapida morte del tessuto cardiaco, privato del suo rifornimento di sangue fresco ossigenato.

In un suo articolo sulla rivista medica *Atherosclerosis* (18, 1973, 73-82), il dottor Robbins descrive un esperimento mediante il quale aveva saggiato la potenza antitrombogenica dell'*eparina* in confronto con la *nobiletina*, uno dei bioflavonoidi. "I flavonoidi possiedono effetti antiadesivi sulle cellule del sangue". Con ciò egli intende dire che queste sostanze tendono ad impedire alle cellule sanguigne, e in misura minore alle piastrine del sangue, di agglomerarsi in coaguli che possono interferire pericolosamente con il normale flusso della circolazione sanguigna. Egli spiega ulteriormente che "i flavonoidi, così come la *rutina* e l'*esperidina*" prolungano la durata della vita in ratti sottoposti a diete calcolate per produrre la trombosi....

Nel corso di un'altra serie di esperimenti, il dottor Robbins misurò il tempo di coagulazione del sangue degli animali per appurare quali effetti avesse la *nobiletina*.

Egli notò che non aveva alcun effetto, il che è considerato un fattore di sicurezza, perché qualsiasi sostanza che elevi notevolmente i tempi di coagulazione del sangue rappresenta una minaccia di eccessive perdite.

Di solito, la trombosi implica un eccesso di quella sostanza nota col nome di *fibrina*, che sembra agire come una rete nella corrente sanguigna, catturando varie particelle e facendole agglomerare in un coagulo. Mentre l'*eparina* combatte efficacemente la *fibrina*, questo non è il caso dei bioflavonoidi. Il dottor Robbins pensa che, grazie alle provate qualità antiadesive dei bioflavonoidi, la loro presenza nella corrente sanguigna possa servire a rallentare considerevolmente la crescita di un coagulo patologico e nota che l'*eparina* e la *nobiletina* sono compatibili nell'uso.

Egli dice, poi, che "i composti antiadesivi non sono indicati solo nel caso di minaccia di trombosi e di embolia dei grandi vasi sanguigni, ma possono anche riuscire utili in malattie e traumi nei quali un'aggregazione di cellule sanguigne interferisce con la microcircolazione".

Egli aggiunge che un altro vantaggio dei bioflavonoidi è il fatto che sono innocui e non interferiscono con la capacità di coagulazione del sangue, quando è opportuna per la rimarginazione di una ferita.

Il dottor Robbins ha anche pubblicato un altro studio sui bioflavonoidi (*International Journal of Vitamin and Nutrition Research*, 43, 1973, 494-503), nel quale descrive dettagliatamente la capacità di vari bioflavonoidi di ridurre la coagulazione anormale del sangue. “La pericolosità dell’aggregazione delle cellule sanguigne consiste nel fatto che essa interferisce nella microcircolazione, causando una quantità di effetti negativi e favorisce la trombosi e le embolie dei grandi vasi”.

Il lavoro svolto dal dottor Robbins indica che i bioflavonoidi [*rutina, quercetina, esperidina, nobiletina, diosmina, troxerutina, naringina...*] oltre ad alleviare il disagio delle vene varicose, riducono o addirittura eliminano il rischio di una trombosi, che potrebbe insorgere in queste vene infiammate.

Il dottor Robbins dimostra anche che i bioflavonoidi, pur restituendo, a quanto pare, la normale resistenza alle pareti dei capillari, non lo fanno a rischio di un ispessimento del sangue.... È giusto dire che i bioflavonoidi agiscono come normalizzatori del flusso sanguigno nei capillari e nelle vene...»¹

È degno di nota che il dottor Robbins, dopo aver sperimentato un buon numero di bioflavonoidi, abbia osservato che la maggiore attività biologica è svolta dai bioflavonoidi della scorza delle parti polpose degli agrumi. Tra i più attivi cita la *rutina*....

1 - *The complete book of vitamins*, 1977, by Rodale Press Inc. Emmaus, PA.